


[Prima Pagina](#)
[Chi Siamo](#)
[Sala Stampa](#)
[Ufficio Studi](#)
[Audizioni](#)
[Archivio notizie](#)
[English](#)
[AREA RISERVATA](#)

 Argomenti: [ARTICOLO](#) | [DALLE CATEGORIE](#)

Tribunale di Milano: "nella catena delle responsabilità, vigilanza privata anello debole"

Premesso che "l'organizzazione dei servizi di sicurezza esterna del Palazzo di Giustizia è del proprietario dell'immobile", il presidente di FederSicurezza, Luigi Gabriele, critica l'operato del Comune e la sua decisione di ridurre il numero delle guardie giurate armate introducendo in sostituzione personale di 'portierato'.

"Come sempre accade è l'anello debole della catena a pagare il conto di responsabilità non di sua competenza". Così Luigi Gabriele, presidente di FederSicurezza, Federazione del settore vigilanza e sicurezza privata, commenta i drammatici fatti di Milano. "Ci teniamo a chiarire, sia per i non addetti ai lavori che per i 'distratti' che non ritengano prendersi la briga di informarsi correttamente sulle circostanze del caso, che la responsabilità dei servizi di sicurezza esterna del Palazzo di Giustizia, o meglio l'organizzazione degli stessi, non è purtroppo competenza di coloro ai quali gli stessi vengono affidati, bensì del proprietario dell'immobile, che nel formulare il bando di gara individua anche i criteri di prestazione del servizio. Chi ha operato – spiega Gabriele – lo ha fatto quindi secondo disposizioni ricevute da altri e dall'alto. Siano quindi gli altri a spiegare perché hanno ritenuto che il famigerato varco di via Manara non richiedesse l'ausilio del controllo accessi con metal detector, accontentandosi della mera esibizione di un tesserino plastificato, la cui contraffazione, se oggi è un gioco da ragazzi, risulta al contempo estremamente difficile da percepire, a colpo d'occhio e nella confusione di una coda di persone. E gli stessi altri, sempre dall'alto, ci delucidino una volta per tutte sul perché, a suo tempo, hanno deciso di desensibilizzare l'obiettivo Tribunale, inducendo le Associazioni di rappresentazione datoriale del settore, tutte allineate sul punto – la nostra associata Univ come le altre, senza primi della classe – a evidenziare al padrone di casa (il Comune di Milano), l'incongruità della scelta, nella formulazione del bando di gara, di ridurre il numero delle guardie giurate armate e di introdurre, in sostituzione – a mero fine di contenimento dei costi, perché la sicurezza è un optional – personale definibile di 'portierato'. Gabriele sottolinea infine come sia "estremamente spiacevole dover constatare, in un momento così drammatico, la sterile ricerca di primogeniture positive e l'adozione del classico atteggiamento di scaricabarile all'italiana, per non parlare del consueto sciaccallaggio da parte dei media".

10 aprile 2015

[FEDERSICUREZZA](#)
[Tweet](#) 0

[Mi piace](#) 1

[G+](#) 0

Confcommercio-Imprese per l'Italia

Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo

Info

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma (IT)
tel. (+39) 06.58.661
fax (+39) 06.58.09.425
confcommercio@confcommercio.it

Confcommercio on-line è una pubblicazione plurisettimanale della CONFCOMMERCIO
Registrazione del Tribunale di Roma n 379 del 16 agosto 2001

Direttore Responsabile

Sergio DE LUCA

Redazione

Ugo DA MILANO / Angelo MORETTI
tel. (+39) 06.58.66.585 / 565
fax (+39) 06.58.12.880
redazione@confcommercio.it

[PRIVACY](#) | [NOTE LEGALI](#)

in caricamento